

# AGRA PRESS

## UNIONCAMERE-BMTI, IL PRANZO DI NATALE NEL 2021 COSTERA' DI PIU'

12028 - roma (agra press) - "il pranzo di natale costera' di piu' per gli italiani quest'anno", afferma un comunicato di unioncamere, nell'informare che "le elaborazioni unioncamere-bmti sui dati rilevati dalle camere di commercio confermano una chiusura d'anno caratterizzata da diffusi rialzi dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agroalimentari, con molti prodotti che mostrano una crescita a doppia cifra rispetto allo scorso anno". "in aumento i prezzi delle carni sostenuti dal buon andamento della domanda", rileva il comunicato, che prosegue: "nello specifico, i prezzi all'ingrosso delle carni bovine hanno registrato un prolungato aumento nella seconda parte dell'anno, conseguente anche alla ripartenza del canale ho.re.ca., tornando al di sopra sia dei livelli del 2020 che del 2019. l'incremento annuo registrato a meta' dicembre si attesta su un +15% sia per la carne di vitellone che per la carne di vitello. confermati i rialzi anche per la carne di pollame, iniziati a inizio novembre. nello specifico, si rileva un +13% per la carne di pollo e +17% per la carne di tacchino, rispetto al 2020 e +32,4% per il pollo e +6,7% per il tacchino, rispetto al 2019". "le festività natalizie e il conseguente aumento della richiesta, hanno portato i prezzi delle uova ad un aumento del 10% rispetto ad un anno fa", informa il comunicato, nel precisare che "i prezzi rilevati dalla cun (commissione unica nazionale) si sono attestati questa settimana su 1,40 €/kg per le uova allevate in gabbie arricchite in natura e su 1,54 €/kg per le uova allevate a terra in natura". "sostenuti dalla minore disponibilità di prodotto proveniente dalla germania (principale produttore a livello comunitario) e dal buon andamento della domanda, i prezzi del latte hanno registrato una fase di aumento nell'ultimo trimestre dell'anno, con i prezzi del latte spot di origine nazionale attestati a meta' dicembre a ridosso della soglia dei 0,50 €/kg, livello superato solo una volta nell'ultimo decennio e piu' alto di oltre il 30% rispetto ad un anno fa", evidenzia il comunicato. "tra le materie grasse, raddoppia rispetto al 2020 (+122%) il prezzo del burro a causa della ridotta disponibilità di prodotto a livello comunitario", rileva il comunicato, nel concludere che "nonostante i prezzi del grano abbiano assunto, a partire da novembre, un andamento maggiormente stabile, i prezzi all'ingrosso della semola e della farina rimangono estremamente elevati rispetto ad un anno fa (rispettivamente +89% e del +28%)". 22:12:21/11:16